Giovedì 27 Febbraio 1930 - VIII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 50
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

Michele Bianchi
commemorato dai calabresi a Roma
Inaugurazione di un ricordo marmoreo

ROMA, 27. — Ieri sera all'Associazione fra Calabresi in Roma ha avuto luogo la commemorazione del quadrumviro Bianchi presidente onorario dell'Associazione stessa. Alla commemorazione sono intervenuti gli on. ministri Gazzera, Balbo, Giuliani, De Bono e di Crollalanza, il vice segretario del Partito on. Starace e numerosissime autorità. Erano presenti inoltre alla commemorazione un fratello e due sorelle dello scomparso, un cognato e due nipoti.

Tra la commozione degli intervenuti, irrigiditi nel saluto romano, è stato scoperto il busto di S. E. Bianchi che l'Associazione ha voluto sorgesse nel salone della sua sede.

Dopo pochi istanti di reverente silenzio, il presidente dell'Associazione tra i calabresi, on. Berardelli, ha pronunciato un discorso in cui ha esaltato la vita e le opere di S. E. Michele Bianchi.

Ha parlato quindi l'on. Sansanelli come combattente e come rappresentante delle genti di Basilicata, che in Michele Bianchi sentirono il loro capo.

Nuove avanzate nostre
nel Fezzan

ROMA, 26. — Sistemata la nostra base di operazioni a Murzuch nel Fezzan orientale continuano il rastrellamento e le proficue ricognizioni operate da truppe Sahariane agli ordini del colonnello Ferrari Orsi; mentre nella parte occidentale del retroterra tripolino si è ora compiuto il ciclo operativo iniziato ancora nel novembre passato con l'occupazione della oasi di Ghat avvenuta lunedì 24 gennaio alle ore 15.

Il generale Graziani, occupata l'oasi il 28 gennaio, il primo febbraio iniziava la marcia verso El Aninat percorrendo tutte le zone dell'Uadi Aziai sotto temperature torride e giungeva a destinazione il mattino del 13. Senonchè, saputo che i ribelli sostavano a Tachiomet, nello stesso giorno 13 ripartiva e nel successivo giorno 14, alle ore 15, coprendo 200 chilometri in un giorno. Ma i ribelli non c'erano più: fuggiti, subendo gravi perdite sotto la pioggia di proiettili lanciati sulle loro colonne dai nostri aeroplani. Non restava che di occupare l'oasi: ciò che i nostri Sahariani hanno compiuto, come è detto sopra, lunedì 24 corr. Con questa occupazione la nostra effettiva linea marginale è stata posta al 25 parallelo e ci ha dato il controllo ed il dominio del retroterra tripolitano. Prosegue intanto metodicamente il disarmo della popolazione: dal giugno ad oggi ne sono stati consegnati 2350 fucili.

Il X anniversario
della Reggenza Ungherese
Nomi eroici ai reggimenti

BUDAPEST, 27. — Il ministro della Guerra, Gomboes, ha presentato al reggente un progetto per solenizzare il decimo anniversario della reggenza di Nicola Horty e cioè di dare ai reggimenti degli Honved ungheresi nomi di eroi che si sono distinti nella storia magiara. Così al reggimento fanteria Seghedino, verrà dato il nome di Giovanni De Hunyadi, al reggimento di fanteria di Budapest, quello di Maria Teresa.

Una colazione in onore
del Ministro Rumeno

ROMA, 26. — S. E. il Capo del Governo ha oggi offerto all'albergo Excelsior una colazione in onore del Ministro romeno Madgearu.

Nel pomeriggio il Ministro delle Corporazioni ha offerto un ricevimento. S. E. Madgearu, che era accompagnato da S. E. Ghika, è stato ricevuto da S. E. Bottai e dai Sottosegretari in un salone del Ministero ove erano convenuti i capi servizio del Ministero ed i dirigenti delle Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori. Il Ministro delle Corporazioni à presentato così a S. E. Madgearu i maggiori dirigenti della organizzazione corporativa, ed ha intrattenuto cordialmente l'eminente uomo di Governo romeno.

Il Ministro rumeno si è poi ieri recato a visitare alcuni importanti lavori di bonifica e alcuni centri di colonizzazione dell'Agro romano.

Per la mostra di Bolzano
Una circolare di S. E. l'on. Turati

ROMA, 26. — Il Segretario del Partito ha indirizzato ai componenti il Comitato generale della Mostra nazionale dopolavoristica, della quale è commissario l'avv. comm. Antonio Pellegrini di Venezia, la seguente lettera:

«Il 24 maggio prossimo si aprirà in Bolzano, a cura di quest Opera Nazionale Dopolavoro, la prima Esposizione nazionale dopolavoristica di arti e mestieri. Finalità specifica della Mostra è la valorizzazione, sopratutto ai fini artistici, di ciò che si produce in Italia per svago e diletto nelle ore extralavoro. E perchè l'Esposizione risponda alle sue finalità, ho costituito un apposito Comitato generale del quale ho chiamato a far parte l'E. V., certo che ella vorrà dare la sua valevole e pregiata collaborazione per questa interessante iniziativa, che non risponde solo alle finalità educative dell'O.N.D., ma si inquadra nel movimento di rinascita creato dal Governo nazionale fascista».

La crisi francese
Tardieu bocciato dai radicali
inizia le consultazioni con i capi

PARIGI, 27. — I corridoi di Palazzo Borbone sono stati nel pomeriggio di ieri affollatissimi. Tutti i gruppi della Camera si sono riuniti per esaminare la posizione politica. Semprechè la maggioranza dei deputati, all'infuori di quelli appartenenti ai gruppi di estrema sinistra e di estrema destra siano concordi nel riconoscere che nessuna maggioranza potrà ottenersi all'infuori di un Governo di concentrazione, ha destato vivo interesse la notizia che Poincarè non poteva accettare l'incarico per motivi di salute e l'accettazione di Tardieu è stata molto commentata. Alcuni deputati hanno dichiarato che Tardieu non essendo personalmente battuto nello scrutinio del 17 febbraio, poteva contare sulla stessa maggioranza che aveva sostenuto il suo gabinetto sino a quella data. Altri al contrario ritengono che solamente un Governo di concetrazione con la partecipazione di radicali sarebbe capace di riunire una maggioranza durevole. La formazione di un Gabinetto di concentrazione è stata discussa dalla maggior parte dei gruppi del centro della Camera e viva attesa vi era per sapere se il signor Tardieu sarebbe riuscito a convincere i radicali di collaborare con lui. Finalmente al termine della riunione dei radicali è stato comunicato che il gruppo aveva approvato il seguente ordine del giorno:

I RADICALI PRENDONO POSIZIONE

Dopo l'esame della situazione creata dallo scrutinio del 25 febbraio, i gruppi radicali e radicali - socialisti (senatori e deputati riuniti) hanno dichiarato unanimemente che essi non possono accordare alcuna collaborazione ad un gabinetto presieduto dal signor Tardieu.

Alla fine della riunione una personalità influente del gruppo ha dichiarato che il gruppo non ha votato contro il nome di Tardieu ma unicamente contro il Gabinetto che fosse presieduto da lui.

Alberto Serraut ha inoltre dichiarato ai giornalisti che la decisione del gruppo non vuol dire che esso non accetta la collaborazione di Tardieu in caso di costituzione di un Gabinetto in cui entrasse Tardieu: il gruppo desidererebbe vedergli assegnato un portafoglio in cui vengono utilizzate le sue competenze tecniche.

Le conversazioni ed i commenti a Palazzo Borbone non appena conosciute le decisioni del gruppo radicale, sono divenuti animatissimi e tutti si domandavano se il signor Tardieu riuscirà a formare un Governo durevole.

Benchè la Camera sia divisa in due sezioni sensibilmente eguali, nei circoli parlamentari si rileva che il risultato del voto ha fatto apparire con evidenza, l'impossibilità di perseverare nella battaglia per la ricerca di una maggioranza politica e la necessità al contrario di ravvicinare ormai i gruppi antogonisti in una formazione di concentrazione.

TARDIEU INIZIA LE CONSULTAZIONI

Questo stato di spirito si è manifestato durante la giornata in seguito a parecchi gruppi: i repubblicani socialisti, i radicali - socialisti e la sinistra radicale che ieri sera dichiaravano che nessun contatto era più possibile con Tardieu, erano oggi disposti a rientrare in un Gabinetto di cui egli faccia parte, ma a condizioni che non ne sia il capo. Ciò indica già un'evoluzione notevole da ieri ad oggi.

Tardieu nonostante tale decisione a somiglianza di quanto fece nel mese di novembre scorso ha deciso di fare appello a personalità del partito radicale socialista per ottenere la collaborazione. Egli ha già avuto questo pomeriggio un colloquio di ordine generale col sig. Chautemps che deve ancora rivedere. Vedrà poi stasera Edoard Heriot e domani nel pomeriggio conferirà con altri parlamentari ai differenti gruppi delle due Camere. Sin d'ora il signor Tardieu si è assicurato il concorso di Briand per il portafoglio degli affari esteri.

Tardieu, in ogni modo, in quanto si assicura nei circoli parlamentari, non prenderà alcuna determinazione circa la scelta dei futuri collaboratori se non dopo una larga consultazione che durerà sino a sabato. Soltanto verso la fine della settimana perciò si potrà intravvedere l'esito della crisi.

L'INCARICO AFFIDATO A TARDIEU

PARIGI, 27. — Andrea Tardieu richiesto fin da stamane dal Presidente della Repubblica di formare il nuovo Governo, aveva dapprima rifiutato dicendo che Poincarè era l'uomo della situazione, ma l'ex Presidente della Repubblica ha rifiutato per motivi di salute insistendo che il più designato è ora lo stesso Tardieu. Questo ha allora finito con l'accettare l'incarico e spera di giungere a formare un Ministero di larga concentrazione repubblicana prima della fine della settimana.

Valoroso generale italiano
commemorato in Ungheria

BUDAPEST, 26. — Al circolo del museo di Szekesfehervar (Albareale) è stato celebrato solennemente il secondo centenario della morte del generale italiano Luigi Fernando Marsili, il quale, nel 1688, comandava le truppe dell'assedio di quella città che liberò dai turchi. Politico e scienziato, il generale Marsili aveva sostenuto la indipendenza dell'Ungheria di fronte alle aspirazioni della corte imperiale austriaca. Alla commemorazione hanno assistito, tra gli altri, anche il consigliere di legazione Mario Conti in rappresentanza del ministro d'Italia a Budapest ed il prefetto conte Szecheny, che ha portato il saluto al rappresentante della Nazione Italiana, rilevando l'importanza dell'amicizia italo-ungherese. Il prof. Szentgyoerg ha salutato in italiano il rappresentante dell'Italia ed a lui ha risposto il consigliere Conti affermando che la cerimonia odierna contribuisce al rafforzamento dell'antica amicizia italo-magiara.

La commemorazione si è chiusa con un discorso del prof. Bevilacqua che ha illustrato la vita e l'azione del generale Marsili.

Altre frane in Calabria
Due case crollate - Quattro vittime

COSENZA, 27. — *Stamane nel Comune di San Giovanni in Fiore a causa di frane prodotte da pioggie cadute ininterrottamente da vari giorni, sono crollate due case. Sono stati estratti dalle macerie quattro morti ed altre quattro persone ferite.*

Prosegue l'opera di soccorso poichè si ignora se altre vittime si trovino sotto le macerie.

Sono partiti per il luogo del disastro, il Prefetto, altre autorità e funzionari del Genio civile.

Scuola distrutta dal fuoco
L'eroismo delle suore

OTTAWA (Canadà), 26 — Un terrificante incendio ha distrutto la scuola cattolica di Crosslake nel Manitoba del nord. Nella scuola, frequentata per la maggior parte da fanciulli indigeni e gestita da suore, quando le fiamme divampavano, si trovavano numerosi piccoli scolari, la maggior parte dei quali poteva essere messa in salvo grazie agli sforzi delle suore. Esse si prodigarono nell'opera di salvataggio, con abnegazione eroica. Una suora è perita insieme a otto fanciulli indigeni che ella, ritornando tra le fiamme, aveva cercato di sottrarre al rogo. Un'altra suora ha avuto la spina dorsale spezzata.

Piroscafo affondato
nel mediterraneo
In seguito ad una esplosione

MALTA, 27. — La corazzata inglese «Nelson» in rotta verso Malta, è accorsa in aiuto dell'equipaggio del piroscafo «Fofo» affondato in seguito ad una violenta esplosione verificatasi nella stiva.

Il capitano e tutti gli uomini dell'equipaggio del vapore sono stati raccolti a bordo della corazzata «Nelson», dalla quale passarono più tardi sulla corazzata «Rodney» che li sta trasportando ad Algeri.

Un omnibus finanziario
sta per essere varato in Germania

BERLINO, 17. — La commissione del Reichstag ha deciso di rimandare la discussione in seconda lettura del progetto di legge relativo al piano Young, a giovedì prossimo.

Si prevede che la commissione presenterà al gabinetto proposte di inasprimenti fiscali comprendenti un aumento delle imposte sulla birra, sul the, sul caffè, sulle bevande gazzose e sulla benzina. Tali aumenti dovrebbero portare circa 400 milioni di marchi circa, somma ritenuta tuttavia insufficiente a far fronte al deficit del bilancio e a rendere possibile il consolidamento del debito fluttuante, nonchè a colmare l'ulteriore deficit apportato dalla legge sulle assicurazioni contro la disoccupazione.

La rivolta a San Domingo
Si spera in un accordo
tra governo e ribelli

WASHINGTON, 27. — Un dispaccio qui giunto dalla legazione americana a San Domingo avverte che si hanno ragioni per sperare in un accordo fra il Governo ed i ribelli. Successivi dispacci assicurano che l'occupazione della capitale è avvenuta stasera senza spargimento di sangue e danno notizia che il presidente Wasquez ha lasciato la legazione francese nella quale si era rifugiato. Egli ha avuto un colloquio con il deputato Pellerano rifugiato nella legazione del Messico.

Le banche ed i negozi nella capitale della repubblica di San Domingo rimangono chiusi.

PUGILATO

Bonaglia batte ai punti il belga Etienne
e conserva il titolo europeo

TORINO, 26. — Questa sera al teatro Vittorio Emanuele ha avuto luogo l'incontro di boxe valevole per il Campionato europeo dei medio-massimi tra Michele Bonaglia, detentore, e il belga Jach Etienne, sfidante.

Bonaglia ha battuto Etenne ai punti in 15 riprese.

Gli altri incontri hanno avuto i seguenti risultati: Marsina batte Saettoni ai punti; Colegnato e Pavesi fanno match nullo; Kedarli batte Vargiu ai punti.

La Milizia alla Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 27. — Alla Fiera di Tripoli quest'anno ha concorso per la prima volta la milizia con una Mostra organizzata dall'Ufficio stampa e propaganda del Comando generale. In padiglione proprio la Milizia ha esposto una superba documentazione dell'opera fin qui svolta tradotta in eloquentissime cifre. Dalle origini eroiche — lo squadrismo — ai diversi compiti assunti, si succedono nelle molteplici attività di questa istituzione. Oltre a tale documentazione ogni specialità è rappresentata a mezzo di modelli nei quali lo scultore Malvani ha fedelmente interpretato lo spirito della Milizia; dallo squadrista al ferroviere, al libico adusato all'agguato, al contraereo di vedetta accanto alla sua mitragliatrice, all'ardito in atto di scagliare la bomba, al forestale, al portuario, al postelegrafico, al milite della strada, al confinario.

Le carte raffiguranti la dislocazione dei reparti ed il calendario pubblicato a cura dell'Ufficio storico sono documenti efficacissimi di tale realizzazione.

Il pubblico indigeno e cosmopolita s'interessa vivamente a tale Mostra originale sostando a lungo nel padiglione sul cui frontispizio si leggono l'augusto giudizio di S. M. il Re: «*Bisogna essere orgogliosi di avere questa magnifica Milizia*», e la definizione del Duce: «*La Milizia Fascista è Milizia volontaria di popolo*».

Dopo la firma dell'accordo
Italo - rumeno
La nuova Italia destinata ad essere una grande potenza mondiale

BUKAREST, 27. — I giornali riportano lunghi resoconti della cerimonia della firma della convenzione commerciale italo-romena avvenuta a Roma e larghi riassunti degli articoli pubblicati al riguardo dai giornali italiani.

Larcus» pubblica una intervista con il segretario generale al Ministero al commercio nel quale sono illustrari i benefici derivanti dal trattato commerciale.

L'ufficiosa «Nacon Ruomaine», in un articolo di fondo intitolato *L'Italia e noi*, parafrasa le parole del presidente del Consiglio Maniu nella intervista avuta con il corrispondente dell'agenzia «Stefani», appoggiando i concetti da lui espressi, e perciò aggiunge: «Alla particolare importanza data dal nostro presidente del Consiglio alla firma del trattato con il delegarvi il ministro delle finanze Madgereau, il capo del Governo italiano, on. Mussolini, ha voluto rispondere firmando egli stesso la convenzione».

Dopo avere esaminato le alleanze della Romania puramente difensive, il giornale constata che l'amicizia dell'Italia con altre nazioni balcaniche ha permesso all'Italia di svolgere un'opera decisiva di mediazione nella conferenza dell'Aja. Il giornale conclude rilevando come recentemente in varie occasioni sia stato segnalato un più intenso riavvicinamento italo-romeno specialmente nel campo intellettuale.

Lo stesso giornale in un altro lungo articolo sul viaggio di Madgerau a Roma, dice fra l'altro che l'Italia è chiamata a diventare sotto l'impulso vigoroso del Duce una grande potenza mondiale capace di esercitare una vasta influenza utile tanto al suo prestigio quanto alla sua economia.

Il giornale governativo «Drettata» si compiace che l'on. Mussolini presiedendo alla solenne firma del trattato, abbia voluto dare una maggiore importanza alla cementazione dei rapporti con la Romania, affermando ancora che le amicizie tradizionali ed etniche resistono sorrette da positivi e saldi legami economici.

Una missione turca
a Re Aman Ullah

BOMBAY, 27. — Un giornale mussulmano locale dice di essere informato che la visita dell'ex Re Aman Ullah ad Ankara è in relazione al progettato matrimonio tra Mustafà Kemal e la sorella dell'ex sovrano dell'Afganistan.

L'organo suddetto aggiunge che il presidente della Repubblica voglia conferire al Aman Ullah una missione speciale. Egli dovrebbe visitare tutti i paesi mussulmani e fare sui luoghi inchieste di indole economica per vedere di allacciarli con accordi commerciali che dovrebbero recare ad essi reciproci benefici. E' probabile quindi che Aman Ullah rientri in un primo tempo nell'Afganistan di cui fu re, quale rappresentante diplomatico del Gazi, salvo a stabilirvisi definitivamente in seguito, dopo compiuta la missione affidatagli, ciò che apparirebbe un desiderio già espresso al suo arrivo in Turchia, naturalmente sempre sotto l'attuazione di alcune riforme da lui caldeggiate e che l'attuale Re afgano non sarebbe alieno di introdurre nel paese.

L'accordo con i ribelli raggiunto

S. DOMINGO, 27. — E' stato trovato l'accordo per la soluzione del conflitto fra Governo e ribelli. Si conferma che il presidente Vasquez darà le dimissioni; si apprende che anche le legazioni del Messico e della Danimarca avevano accolto personalità politiche dominicane durante i moti rivoluzionari. In quella di Danimarca erasi rifugiato il presidente del Senato Diruz e nella messicana il direttore del giornale «Listin Diario». Proprio in questa ultima legazione il giornalista ebbe ieri un lungo colloquio col presidente Vasquez.

Due alpinisti
travolti da una valanga

BASILEA, 26. — La «Gazzetta di Losanna» ha da Siders che la nota guida alpina Hermann Perrer di Zermat ed una signorina di Lucerna, tale Carolina Ecker, durante una escursione al Breithorn, sono rimasti sepolti sotto una valanga.

Una colonna di soccorso composta di una dozzina tra i migliori sciatori di Zermat, dopo lunghe e difficili ricerche, poteva dissepellire di sotto la neve i due cadaveri dei due disgraziati.

La morte di un celebre Cardinale
Merry Del Val

CITTA' DEL VATICANO, 27. — Lunedì sera, dopo aver passato la giornata come di consueto, il Cardinale Merry Del Val, rientrando in casa dalla quotidiana passeggiata, avvertì qualche leggero malessere viscerale. Ne, domattina, il dott. Milani, primario della Città del Vaticano, diagnostico trattarsi di un grave caso di appendicite; e confermò tale dagnosi anche nella visita serale. Fu giudicato necessario l'intervento operatorio, e fissata la mattina di ieri per l'operazione: ma l'alta febbre dello ammalato indusse, tanto il dott. Milani, quanto il chirurgo dott. Bastianelli, a rimandare l'atto operatorio al pomeriggio.

Mentre però si teniava l'operazione, il prof. Bastianelli si avvide che il cuore dell'infermo cedeva alla violenza del male, e ne avvertì subito mons. Mancini, cappellano dei gendarmi pontifici, il quale amministrò immediatamente all'infermo l'estrema unzione. Il Cardinale è morto poco dopo le 16.15: nella mattina, egli aveva ricevuto il Viatico Straordinaria la calma dimostrata dall'illustre prelato fino all'ultimo.

Il Papa ha ordinato che i funerali si svolgeranno in forma solenne in S. Pietro sabato 1 marzo. Come per i funerali del Cardinale Rampolla la salma sarà trasportata nella basilica sabato mattina e la cerimonia si svolgerà in forma solenne nella navata dei Santi Simoni e Guida.

Segretario di Stato di Pio X, Mery del Val — detto il «Cardinale spagnolo» — in molte circostanze ha dimostrato di amare l'Italia e saputo trovare la nota serena nel giudicare delle cose nostre. Fu sinceramente, apertamente fautore della Conciliazione e in più di una occasione la sua autorevole testimonianza valse a distruggere prevenzioni e falsi giudizi emessi in qualche importante ambiente estero. Fra i primissimi comprese tutto il valore della rinascita fascista e non mancò di mostrare aperta fiducia nell'opera del Duce e dei suoi più diretti collaboratori, non risparmiando la sua aperta deplorazione all'opera del partito popolare e particolarmente di don Sturzo, anche nei momenti in cui questi aveva in mano le sorti del Paese.

***

Il cardinale Merry Del Val era nato nel 1865 a Londra, da nobile famiglia spagnola: non aveva quindi che 65 anni.

Misterioso furto
commesso nell' Arsenale di Lipsia
Fucili e mitragliatrici rubati

LIPSIA, 27. — Un misterioso furto è stato commesso in questo arsenale. Ignoti ladri durante la notte sono penetrati mediante scasso in alcuni locali dello stabilimento, riuscendo ad asportare un centinaio di fucili e parecchie mitragliatrici.

Mentre continua l'inchiesta per far luce sull'arcana sparizione, le autorità promettono un buon compenso a chi saprà dare indicazioni per agevolare le loro indagini.

Cronaca Provinciale

I Comitati Comunali
per la celebrazione del pane

AIELLO

Pres.: Micheli Zigaino Umberto, Podestà — Vice pres.: Zanuegiacomo geom. Achille, Segr. pol. — Membri: Cailigaris don Gius., parroco; Calvisi Ada, Segr. Fascio Femm.; Nadalini dr. Augusto, Uff. San.; Perinello Guido, pres Congr. Carità; Calvisi cav. Manlio, farm., Piani Erminio, Dir. did. — Segr. Fumaneri Egidio, Segr comunale.

AMPEZZO

Pres.: Arca cav. dr. Silvestro, Podestà — Membri: Minciotti dr. Francesco, Segr. pol.; Mansi cav. dott. Francesco, pretore; Zanier cav. don Giovanni, parroco; Spangaro Luigi, Delegato del Podestà; Natale dott. Emanuele, Capo manipolo M. N. F.; Rigo Bruno, Direttore didattico; Paronitti Dante, Pres. Congr. Car.; Zagolin dr. Armando, Medico com.; Nigris Luigi, Pres. Combattenti; Benedetti Urbano, Segr. patronato scol.; Del Missier Agostino, Pres. Fil. O.N.D.; Spangaro Eugenio, Fiduciario Sindac. Comm.; Spangaro Ugo, Giudice conciliatore.

CAVASSO NUOVO

Pres.: Businelli Ernesto, Comm. Pref. — Membri: Placereani don Aleardo, parroco; Ravasi dr. Pietro, Uff. sanit.; Maraldo prof. Domenico, Segr. politico e l'intero Corpo insegnante — Segr.: Centa G., Segretario comunale.

CODROIPO

Pres.: Forte Cesare, Podestà — Vice pres.: Lotti Angelo, Segr. polit. — Membri: Manzano mons. Alberto, arciprete; Ballico dr. Ernesto, pres. O.N.D. e O.N. M.I.; Aita Bruno, comand. M.V.S.N.; Faleschini dr. cav. Giovanni, deleg. Croce Rossa; Passoni Giuseppe, Dirett. didattico; Cernaschi Gino, pres. Patron. scolastico; Montico cav. Teobaldo, delegato O.N.D.; De Nobili Attilio, fiduciario Commerc. — Segr.: Borsatti avv. Luigi — Cassiere: Leuarduzzi Olimpio.

FANNA

Pres.: Plateo ing. Luigi, Podestà — Vice pres.: Masutti Guglielmo, Segr. polit. — Membri: Romanin don Tarcisio, cappellano — Marotta dr. Scipio, medico; Viero dr. Ettore, pres. Congr. Car.; Insegnanti: Colonnello Amelia, Muraro Laura, Mian Gina, Calligaro Erminia; Grandis Ruggero, Segr. com. — Segr.-Cassiera: Mian Gina.

FORNI AVOLTRI

Pres.: Romanin Michele, Comm. Pref. — Vice pres.: Romanin Riccardo, pres. O.N.B. — Membri: Gottardis don Emilio, parroco; Della Pietra don Pietro, cappellano; Maestre: Romanin Lucia, Altena Miniatti, Agostinis Alberta; Gerin G. B., — Segr.: Sburlino Osvaldo, Segr. com. — Cassiere: Candido Angelo.

PROVISDOMINI

Pres.: Morocutti cav. Ernesto, Podestà — Vice pres.: Mezzanotte dr. Romano — Membri: Della Rosa Giovanni, Rabasso Giovanni, Simone don Massimino, Maronese Antonio, Valvasori Basilio, Buodo Giuseppe, Morocutti dr. Alfonso — Segr. Cassiere: Pellegrini Giacobbe.

PRECENICCO

Pres.: Piticco Pietro, vice Podestà e Pres. Congr. Car. — Cassiere: Comelli don Giacomo, parroco — Segr.: Pennasi Giovanni, applicato del Comune — Membri: Maestri Beinat Gian Paolo, Galliadi Lucia, Tomassetti Nella, Braides Rosina, Gobbatto Gemma, Segr. pol. Fasci femm.; Negrello Antonio, Segr. comunale; Forni Luigi, conciliatore; Piermartini dr. Antonio, medico condotto.

SAN LEONARDO

Pres.: Feletig Pio — Vice pres.: Gorenszach don Giuseppe, parroco — Membri: Sirch ing. Giuseppe, Podestà; Bivilacqua dr. R.; Chiacig don Giuseppe, Sirch Giovanni, Venturini Luigia, Gujon Elena, Specogna Elda, Saporito Maria, Predan Augusta, Qualizza Maria, Bottaro Giuseppe — Cassiere: Osniach Giacomo — Segretario: F. Sauli.

SOCCHIEVE

Pres.: Picotti Giovanni, Podestà — Vice pres.: Pitino don Severino, parroco — Membri: Quaglia rag. Giacomo, Bertoli Sperandio, Cortiula Dante, Peresson Leonardo, Marchesini Rucoia, Simicato Eleonora, Cinciani Elda, Fiorentino Giuseppe, Pantoni Bettia, D'Orlando Iella, Gallizzi Rita.

SAN DANIELE

Una elargizione di S. E. Balbo

(26) Dalla Segreteria Particolare di S. E. il Ministro dell'aeronautica è pervenuta alla Direzione del nostro Civico Ospitale la seguente lettera:

«S. E. Balbo per onorare la memoria del dott. Augusto Luxardo, si è compiaciuto devolvere in favore di codesto Ospedale la somma di lire 500».

La lettera era accompagnata da un assegno bancario di lire 500.

Segnaliamo la generosa elargizione che il giovanissimo Ministro, quadrumviro della Rivoluzione, ha voluto fare al nostro Ospedale Civile per onorare la memoria del compianto chirurgo primario, certi che la notizia sarà accolta con soddisfazione dal pubblico sandanielese che vede onorato un suo concittadino e beneficata la istituzione locale della quale va giustamente orgogliosa.

L'Amministrazione Ospitaliera ha inviata a S. E. Balbo una commossa lettera di ringraziamento per la generosa elargizione.

Cinematografo

Per questa sera, giovedì grasso, l'impresa Frattegiani al «Teobaldo Ciconi», proietterà «Tra uomini e belve» meraviglioso film di avventure drammatiche e la brillantissima comica «Le rane vogliono un Re» - Precederà un bellissimo film «L. U. C. E.»

FELETTO UMBERTO

Sezione Dopolavoro

Il Podestà geom. Severino Cantoni, ha presieduto una riunione di giovani, durante la quale riunione venne costituita la locale Sezione del Dopolavoro. Vennero inviati calorosi telegrammi al Presidente dell'Opera co. Raimondo de Pupi e al vice presidente signor Vittorio Marcovigi.

TRICESIMO

Questa sera, si balla

Questa sera, giovedì grasso, alle ore 21, al teatro Società operaia si svolgerà il tradizionale Ballo mascherato. Suonerà un jazzband diretto dal prof. Lazzari.

CODROIPO

Scontro di due automobili

L'altra sera alle 21.15 due automobili si sono scontrate all'angolo delle vie Pordenone e Latisana in piazza Vittorio Emanuele. Una automobile — la investitrice — era pilotata dal dr. Guerra Vittorio fu Giovanni, da Vito d'Asio, di anni 40, medico condotto a Camino; l'altra — quella investita — era guidata dal rappresentante di commercio Gardi Ottone fu Luigi, di anni 45, da Bologna.

Nessun danno alle persone. Avarie di non grave entità alle macchine.

TRAMONTI DI SOTTO

Autorità scolastica in visita

Abbiamo avuto fra noi la visita graditissima del prof. Sesto Amici, ispettore scolastico del circondario.

L'egregio uomo si mostrò molto soddisfatto dell'andamento delle scuole. Nel pomeriggio riunì tutti gli insegnanti della vallata, tenendo loro una conferenza sui maggiori problemi scolastici.

RODEANO

Assemblea

Ieri è seguità l'assemblea della latteria. Il signor Lino D'Angelo presidente, ha fatto una dettagliata relazione che fu approvata; quindi ha parlato sulle direttive del cooperativismo il segretario politico.

CHIUSAFORTE

I ladri nella latteria

Ignoti ladri, strappata la rete metallica di protezione ad una finestra, entravano nei locali della latteria asportando sette forme di formaggio per un valore di lire 450.

VILLA SANTINA

Arresto per oltraggio

L'altro ieri è stato tratto in arresto per oltraggio ai carabinieri certo Moroso Giuseppe di anni 38 da Rigolato.

L'arrestato è stato tradotto alle carceri di Tolmezzo.

LATISANA

Pro Lignano

Il Commissario Prefettizio dott. Camillo Gasperi ha in studio importanti provvedimenti a favore della nostra spiaggia che rappresenta un sicuro avvenire per tutta la nostra regione.

CRONACA CITTADINA

Trattenimenti e recite nei collegi della città

Come si festeggia quest'anno Messer Carnevale nei Collegi cittadini? Passiamoli in rassegna ad uno ad uno e... per cavalleria, cominciamo da quelli femminili.

All'UCCELLIS, gli ultimi giorni di Carnevale, lunedì o martedì (non è ancora stata fissata la data) si darà, come è simpatica consuetudine di questo Istituto, una festicciola. Il programma annuncia tre balletti: «Partita a scacchi» eseguito da un gruppo di 32 alunne che in adeguati costumi, giocheranno una eccezionale partita a scacchi... a suon di musica — «I nani della montagna bleu» che sarà ballato da 20 nanetti birichini (le più piccine educande del Collegio), e... «In sagra», dove si godrà una gioconda visione di festività campagnola.

I balletti sono stati ideati e... insegnati dalla signorina Giuliana Piccotto, appassionata e competentissima in questo ramo d'arte.

Naturalmente, oltre le educande del Collegio, presenzieranno allo spettacolo, che senza dubbio sarà intonato a quell'a signorilità e distinzione che è sempre caratteristica del nostro Uccellis, anche i genitori ed i parenti delle educande, nonchè un'eletta schiera di signore e signori, che, invitati dalla direttrice signorina Bazzi, onoreranno di loro presenza il lieto raduno.

Al Collegio NOBILI DIMESSE quest'anno non si faranno recite; le allieve sono troppo occupate nei loro studi e nei loro compiti per poter dedicare tante ore alle prove. « Però cercheremo di svagarle e di divertirle in qualche modo» ci disse la Madre Superiora.

Alla PROVVIDENZA si è già recitato le scorse domeniche. Uno spettacolo venne dato per le educande interne e per quelle d'altri collegi ch'erano state invitate, l'altro per i genitori ed i parenti delle allieve.

La graziosa commediola «L'anello della virtù» piacque assai e fu salutata alla fine da vivissimi applausi. Chiusero lo spettacolo alcuni indovinati giochi ginnastici.

Un «bravo» di cuore alle piccole attrici che hanno messo tutto l'impegno per ben figurare, e alle suore che con pazienza ed amore le hanno istruite.

Al MICESIO qualche recita è stata fatta i giorni scorsi, ma così... «inter nos», da educande per divertire altre educande. Nessun invitato a persone estranee.

Al RIFUGIO BAMBIN GESU', in Via Ronchi, in questo Carnevale non si faranno recite, nè al COLLEGIO DEL SACRO CUORE.

Anche alla SECOLAR CASA DELLE ZITELLE viene interrotta quest'anno la cara tradizione dei simpatici trattenimenti di Carnovale... gli studi si fanno sempre più difficili, nelle scuole si pretende molto e le ragazzine non hanno proprio tempo disponibile.

Presso le SUORE DI MARIA DELL'ORTO, in via Maniago, si rimandano recite e... canti, per la primavera.

Non abbiamo ancora costruito un teatrino stabile — ci spiegò la Suora Direttrice — e d'altra parte bisognerebbe disponessimo di una sala apposita, molto vasta, perchè sappiamo che tutti i genitori delle nostre scolarette desidererano assistere ai trattenimenti. L'anno decorso, appunto in ricorrenza del centenario di fondazione della Casa Madre (questo è un collegio dipendente, e da poco costruito), abbiamo dato un trattenimento, una piccola accademia nel vasto cortile. E' riuscita bene, e il luogo si prestava benissimo, così... rifaremo quest'anno. Ma bisogna che venga il mese di maggio, con il suo dolce clima, quando fa piacere trattenersi all'aperto»

E del COLLEGIO RENATI, ci si chiederà, non ci dite nulla? Che cosa si darà quest'anno? Recitano sempre così bene alle ROSARIE che è un vero diletto assister ai loro spettacoli! Ma si può rispondere che le «Renatine» quest'anno sono in lutto per la morte d'una suora, e che il teatro di «Maria Chiara» non aprirà i battenti.

Ed ora... li abbiamo nominati tutti i collegi femminili della città? Ci pare di sì, perchè crediamo che anche al PAOLINI, fuori porta Grazzano, si osserverà il lutto, essendo anch'esso retto da Suore Rosarie.

I Collegi maschili.

All'ARCIVESCOVILE si doveva recitare in questi ultimi giorni di Carnevale «Il piccolo Haydn», melodramma in due atti, musicato dal Suffredini. Le prove, però, nonostante l'interessamento dei preposti e la buona volontà dei collegiali, non hanno dato sufficiente affidamento per poter andare in scena, e perciò il melodramma sarà dato a metà Quaresima. Abbiamo saputo che l'orchestra sarà diretta dal maestro Basciu.

All'OSPIZIO TOMADINI gli allievi non recitano. Quest'anno, anzicchè di attori, si godranno la parte di spettatori. E per ciò il loro direttore don Pigani ha invitato il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» a tenere domenica un concerto nel teatrino del Collegio.

Al TOPPO WASSERMAN si organizzeranno proiezioni d'attualità, e un concerto.

Come si vede, nei nostri collegi la tradizione di Carnevale è rispettata con una parentesi di sano ed educativo divertimento, che rompe la diuturna fatica dello studio e del lavoro severo.

IL CARNOVALE

Oggi al Puccini festa delle Bambole

Dunque oggi alle ore 15 avrà svolgimento al Teatro Puccini la più simpatica festa riservata al mondo piccino.

Tradizionalmente la Festa delle Bambole è il ballo atteso ogni anno con gioia da centinaia di bambini e da tante mamme. L'addobbo del teatro, sarà proprio grazioso e... intonato alla circostanza.

Stavolta la Direzione del Teatro ha messo in palio una ricca dotazione di premi. Ricordiamo nove grandi medaglie d'oro, una speciale per l'unico premio di bellezza, venti bellissimi diplomi. Ogni partecipante poi riceverà un regalo-ricordo.

Durante la festa, di carattere famigliarissimo, verranno effettuati spettacoli svariati e giochi a sorpresa.

Veglionissimo Azzurro

Ballo di gran gala

Tutti ormai sanno che sabato 1. marzo il teatro Puccini verrà requisito dall'Associazione Combattenti, Dante Alighieri e Circolo della Stampa, sodalizi che, come l'anno scorso, daranno vita al gran ballo di lusso denominato «Veglionissimo Azzurro».

Quest'anno le novità che scaturiranno dall'«Azzurro» sono infinite, varie e sorprendenti.

Il Comitato, tra l'altro, non ha mancato di mettere in palio dei ricchi premi.

Non è da dubitare che sabato sera il Puccini, completamente trasformato da artistici addobbi e fantasticamente illuminato, abbia a essere campo di operazione delle danzatrici e danzatori udinesi.

Biglietti e riduzione per ex combattenti

Anche quest'anno il Comitato promotore del «Veglionissimo Azzurro» di beneficenza che seguirà la sera di sabato 1 marzo al Teatro Puccini, ha voluto mettere a disposizione dell'Associazione Combattenti i biglietti a prezzo ridotto per i soci regolarmente iscritti. Detti biglietti si potranno ritirare da oggi, fino alle ore 17 di sabato, presso la sede sociale, al prezzo di lire 10, su presentazione della tessera 1930.

ANCHE I FERROVIERI BALLANO

Pure i ferrovieri stasera terranno veglia danzante nelle sale dell'Albergo Nazionale. Il ricavato è a totale beneficio delle colonie estive per i figli dei ferrovieri fascisti.

Soci e rispettive famiglie sono invitati ad intervenire.

NELLA SALA OLIMPIA

Oggi, giovedì grasso, vi sarà gran ballo mascherato nella popolare Olimpia. Verranno assegnati i premi seguenti: al miglior gruppo lire cento, alla miglior coppia lire cinquanta, alla miglior macchietta lire cinquanta. Suonerà lo jazz-band del S. N. O. F. di Udine diretto dal maestro Natale Zanco il quale terrà in programma i migliori ballabili.

Il tram cittadino farà servizio continuato dalle ore 20 in poi fino alla sala Olimpia.

***

In parecchie parti, che troppo lungo riuscirebbe enumerarle, il tradizionale giovedì grasso verrà festeggiato. Trattenimenti, veglie, piccoli ma festosi raduni familiari costituiscono il lieto motivo della giornata.

LA MASCHERATA DI ORSARIA

Ci scrivono da Orsaria:

Nei diversi cantieri si lavora con tutto il fervore e con la fiducia che il tempo abbia ad essere buon alleato per il giorno di martedì, 4 marzo, fissato per la tradizionale Mascherata di Orsaria.

Da quanto si è potuto apprendere, la rappresentazione sarà piena di sorprese. Basti dire che un carro di grandi dimensioni, raffigurerà un porto di mare. Del tutto originale sarà, poi, il modo con cui verrà in scena Carnevale. Interessante la parte di Quaresima, che riflette un aspetto curioso della donna di oggi. Bene indovinata l'ultima parte, che rappresenterà la partenza di Carnevale per Milano.

TRENO SPECIALE PER REMANZACCO

In occasione della tradizionale Mascherata di Remanzacco che avrà luogo domenica 2 marzo p. v. sarà attivato un treno speciale in partenza da Udine alle 13,40, arrivo a Remanzacco alle 13,56.

TEATRINO DI S. GIORGIO

Ricordiamo che oggi, alle ore 20, nella Sala del Teatrino di S. Giorgio seguirà la VI recita del concorso Filodrammatico Diocesano.

La distinta filodrammatica «E. Blasoni» presenterà «Il buon Pastore» in tre atti dell'Ambrosi.

Seguirà, fuori concorso la farsa «Fedora».

Ordinanza di Polizia Veterinaria concernente l'importazione in Sardegna di bestiame bovino

Il Prefetto ha comunicato al Consiglio provinciale dell'economia la seguente ordinanza del Ministero dell'Interno in data 1 febbraio 1930, pubblicata nel n. 34 della «Gazzetta Ufficiale».

Art. 1. — Nelle provincie della Sardegna, i bovini o gruppi di bovini nei quali sia stata constatata la tubercolosi, devono essere sottoposti a particolare vigilanza sanitaria da parte del veterinario comunale, sotto il controllo del veterinario provinciale.

Art. 2. — Tutti i bovini riconosciuti infetti da tubercolosi, dovranno essere marcati a fuoco con la lettera T sulla guancia destra. Il marchio dovrà essere impresso in modo da riuscire ben visibile e dovrà essere indelebile.

I bovini tubercolosi, quando i proprietari non preferiscano di abbatterli, dovranno essere posti sotto sequestro sanitario e mantenuti in permanenza separati dai sani, onde evitare che questi possano contagiarsi. Nel caso di animali stabulati, le poste che occupavano i malati, nonchè gli oggetti od utensili rimasti esposti al contagio, saranno accuratamente disinfettati.

Art. 3. — La importazione dei bovini in Sardegna, oltre che alla osservanza delle speciali norme già in vigore per la protezione sanitaria degli allevamenti dell'Isola, è subordinata alla presentazione di un certificato veterinario, attestante che il bovino cui il certificato riferiscesi ha subito, da non oltre 10 giorni, con esito favorevole, la prova della tubercolina eseguita col metodo classico.

Il certificato dovrà portare il visto del veterinario provinciale della Provincia nel cui territorio trovasi il Comune di origine degli animali.

Per i bovini di provenienza dall'estero, detto certificato dovrà essere rilasciato, al luogo di origine, da un veterinario di Stato o appositamente autorizzato dallo Stato.

Il certificato avrà la durata di giorni 15 da quello del rilascio.

Art. 4. — Entro due mesi dall'avvenuta importazione nell'Isola i bovini saranno sottoposti ad una nuova prova della tubercolina, da eseguirsi gratuitamente, a cura del veterinario provinciale della Provincia dove i bovini saranno stati condotti.

Gli animali eventualmente riconosciuti infetti, saranno sottoposti alla osservanza delle disposizioni stabilite dal precedente articolo 2.

I trasgressori alla presente ordinanza che andrà in vigore col 1 marzo 1930, saranno puniti a norma dell'articolo 79 del regolamento di polizia veterinaria 10 maggio 1914 n. 533.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Beneficenza a mezzo della "Patria„

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del colonnello Zeffiro Del Fabbro: Ines De Toni - Picecco da Venezia 50.

Beneficenza

ria di Luigi Stabile, la famiglia L. 100 — In suffragio della Sig. Annichiarico, N. N. L. 100 — In memoria della Sig. Cautero la famiglia Romana D'Orlando offre L. 20 — Per la Contessa de Paciani di Cividale, Ida Marpillero Zurchi L. 10.

Al Rifugio Bambino Gesù. — In memo-

A TUTTI I MUTILATI
iscritti alla Sez. Provinciale di Udine

Si comunica a tutti i mutilati residenti nel I e II di Udine Mandamento di Codroipo di provvedere al pagamento della quota sociale 1930 in ragione di L. 6 e di presentarsi all'Ufficio in Udine (Piazzale XXVI Luglio, Palazzo del Combattente), per ritirare il foglietto da allegare alla tessera per il 1930. — Coloro che non possono recarsi a Udine trasmettano vaglia di L. 7,05 indirizzandolo alla Sezione Mutilati di Udine.

I soci non muniti di regolare tessera bleu dovranno inviare anche due fotografie formato passaporto, essendo la tessera necessaria ed indispensabile ad ogni socio.

CASSA NAZIONALE MALATTIE PER GLI ADDETTI AL COMMERCIO

L'Ufficio provinciale di Udine ci comunica:

«Varie ditte commerciali, affermando di non aver dipendenti, non rimettono i moduli di denunzia, ma si limitano a semplici comunicazioni scritte o verbali. E' fatto obbligo invece a tutte le ditte che non abbiano dipendenti di rimettere i moduli di denunzia con la dichiarazione negativa. I moduli dovranno essere rimessi al più presto alla locale Federazione Commercianti o direttamente all'Ufficio della Cassa che ha la sua sede presso i Sindacati fascisti del commercio, piazza S. Cristoforo 4, Udine. Apposito incaricato munito di lettera di riconoscimento coopererà alla raccolta delle denunzie, fornendo i moduli e le spiegazioni che gli venissero richieste. Trascorso i termini di giorni 20 dalla data del presente comunicato, gli inadempienti e i trasgressori saranno denunziati a termini di legge».

Contratto Provinciale Macellai

E' stato stipulato in questi giorni fra la Unione dei Sindacati fascisti del commercio e la Federazione dei commercianti, il patto provinciale ad integrazione del Contratto nazionale di lavoro pel personale dipendente dai negozi di macelleria.

Ferme le maggiori retribuzioni in atto, sono stati concordati i seguenti minimi di salario:

Categoria A — Primo banconiere: tagliatore di prima categoria, settimanali lire 155.

Categoria B — Secondo banconiere: tagliatore classificato da oltre 3 anni, settimanali lire 125 — Secondo banconiere: tagliatore classificato da meno di 3 anni, settimanali lire 75.

Categoria C — Facchini oltre i 20 anni di età, settimanali lire 90 — Facchini sino ai 21 anni di età, settimanali lire 60 — Garzoni dai 15 ai 18 anni di età, settimanali lire 30 — Garzoni oltre i 18 anni, settimanali lire 50.

Le retribuzioni degli apprendisti vanno determinate in base a quanto dispone l'articolo 9 del Contratto nazionale di categoria.

I minimi salariali di cui sopra, come pure le maggiori retribuzioni in atto, debbono intendersi comprensive di due ore giornaliere di lavoro straordinario; i datori di lavoro che intendessero diminuire l'orario delle dieci ore in otto, non possono ridurre in proporzione gli stipendi. Le paghe concordate vanno diminuite del 10 per cento nei Comuni della Provincia con oltre 15 mila abitanti e del 15 per cento negli altri Comuni.

ASSEMBLEA DI OSTETRICHE

Sabato ha avuto luogo l'assemblea del Sindacato e dell'Associazione Ostetriche della Provincia. Erano presenti una quarantina di inscritte ed oltre venti assenti avevano inviate la loro adesione.

Dalle signore Piccoli e Zearo, rispettivamente Segretarie del Sindacato e della Associazione, è stata fatta una ampia relazione sull'attività svolta nell'anno 1929. Sono stati esposti i problemi che maggiormente interessano la classe e che saranno particolarmente discussi al Congresso Nazionale che avrà luogo a Torino il 2 marzo. E' stato inoltre rivolto un caldo appello a tutte le levatrici della Provincia perchè con la maggior sollecitudine inviino la loro adesione.

Il libro e le pubbliche Biblioteche

Giuste considerazioni

Su «La Patria» del 12 corr. ho letto le considerazioni che faceva «Uno studioso» sulle Biblioteche e sulla diffusione del libro in Italia e in particolar modo nel nostro Friuli, dove esiste un libro ogni sei abitanti in rapporto a quelli, s'intende, esistenti nella Biblioteca Comunale di Udine, che è, e dovrebbe essere la prima del Friuli.

Bisogna coltivare ed accrescere il patrimonio delle nostre Biblioteche pubbliche! E' doveroso dare il massimo impulso, il maggiore incremento alla Biblioteca Comunale di Udine, la quale, se ha fatto dei progressi, è d'uopo ne faccia ancora di più! «Sono le biblioteche — scriveva l'altro ieri Luigi De Gregori sul «Corriere della Sera» — le quali fanno i letterati».

Difatti, maggiore accesso d'amo ai lettori nelle biblioteche, e più aumenterà il numero dei frequentatori. Più viene messa a portata di mano la biblioteca, e maggiormente si andrà diffondendo il libro. Nella biblioteca si può sfogliare e consultare il libro che ci viene in desiderio di comperare. Certo, se, come accennava il succitato scrittore, la biblioteca diventasse ambulante, ne guadagnerebbe la coltura, che con più largo respiro, potrebbe farsi maggiore strada che nei piccoli paesi. Ma i nostri paesi non possono. Le grandi biblioteche sono nelle città. Ma... queste biblioteche sono comodamente, nei riguardi del tempo, accessibili al pubblico della provincia? Porto un esempio: la Biblioteca Comunale di Udine si apre alle 9 circa del mattino e si riapre alle 4 e mezza del pomeriggio. Chi viene dalla Provincia appositamente, poniamo caso, per consultare libri in biblioteca, non avrà agio di soddisfare il suo giusto desiderio. Nell'ora in cui si riapre la biblioteca, nel pomeriggio, egli deve ripartire verso il suo paese. Quest'orario scomodissimo per la gente di provincia, dipendera fors dall'esiguo (tanto esiguo che ve n'è uno solo!) numero di impiegati che conta la Biblioteca Comunale il Udine.

Solo il Direttore attende a tutto e dappertutto! E' mai possibile ciò?

Mi consta che nella Biblioteca Civica di Gorizia vi sono nientedimeno che sei impiegati! Che si pensa di fare per la Biblioteca di Udine? Si è detto che il Municipio di Udine ha fatto e fra tutto quello che può: altri Enti allora concorrano a fare qualche cosa di più!

La Biblioteca è quella che deve attirare tutti alla lettura del libro; perciò a questa antichissima e pur sempre indispensabile e moderna istituzione è necessario, è sacrosanto dovere dare sempre maggiore vita e non permettere e tollerare dannose riduzioni.

Osoppo, 21 febbraio 1930.

Antonio Faleschini

Cinema Concerto EDEN

Il Cavaliere erede dei Zorro

Oggi giovedì grasso dalle ore 17, a grande orchestra del Maestro cav. Aru, fin dall'inizio; ultime repliche del divertentissimo film passionale avventuroso che narra gesta eroiche, avvenimenti epici del misterioso «Cavaliere» che scende a valle per porgere aiuto a chi ne merita e per mettere il proprio braccio, la spada, il coraggio alla difesa dei deboli e per compiere solo opere di bene.

Questo «Cavaliere» della leggenda è il celebre attore Richard Talmadge, emulo di Douglas Fairbanks, un artista che espone le proprie acrobazione, la propria arte in modo da rimanerne meravigliati, accanto alla bellissima Barbara Bedford.

Domani venerdì la tanto attesa première del capolavoro fuori classe Metro Goldwyn Mayer serie d'oro: «Mentre la città dorme» l'ultimo grande film del celebre attore Lon Chaney, l'artista definito dai mille volti.

"L'Indicatore della Provincia di Udine„

La Provincia di Udine, che è tra le prime della Regione e d'Italia per fervore di ingegni e di opere, è tutta nelle 1000 e più pagine dell'«Indicatore della Provincia di Udine» (nuova guida Commerciale, Industriale, Professionale, Amministrativa, Storica, Artistica e Turistica, pubblicata in questi giorni a cura della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti), esposta in una sintesi ordinata e precisa, che è come un immagine della complessa organizzazione sociale. La bellezza della vita moderna è appunto in questa apparente aridità, in questa concatenazione di compiti, di fatiche, di interessi, che tendono, dal più umile al più alto, dall' artigianato alla grande industria, dalla azienda familiare al «trust», alla creazione di una società produttiva e ricca, d'uno Stato potente, di una Nazione espansiva e imperiale.

Le Provincie sono, in Italia, parti indispensabili e differenziate, cioè inconfondibili, del grande organismo. La stessa caratteristica fisionomia geografica dei vari paesi, che dà tanta attrattiva al «Giardino d'Europa», porta con sè profonde differenze di gestione agricola e di prodotti del suolo. Gli stessi caratteri degli abitanti risentono dell'influsso dei luoghi: di qui le prodigiose differenze, che danno tanta mirabile varietà alle nostre arti e alla nostra letteratura; di qui le diversità di dialetto, di costumi, intimamente connesse al luogo e al tempo, che sono il privilegio della Nazione molteplice e una, superbamente assimilatrice.

In quest'ordine di attività ideali e pratiche, che il Governo Nazionale ha restaurato, la Provincia di Udine è fiera delle sue industrie, dei suoi commerci, della sua agricoltura, delle sue tradizioni e sopratutto dell'intelligenza operosa dei suoi uomini. I nomi, le cifre, i dati schematici, le indicazioni raccolte nell'«Indicatore» hanno una eloquenza energica che rendono il volume un'opera di vita.

Il lavoro compiuto dai compilatori rag. Francesco e Mario Zambon, è stato veramente imponente e gigantesco per la vastità del campo da trattare, per le difficoltà senza numero da superare, per la delicatezza e la responsabilità che investono tale genere di lavori quando gli autori sono animati dal dovere di fare opera precisa e diligente, nulla trascurando affinchè essa riesca degna dell'attesa benevola che l'ha sostenuta sin dal suo sorgere.

Il libro nitidissimamente stampato, con una signorilità e un buon gusto artistico veramente ammirevoli, si presenta in maniera così interessante che riesce oltremodo dilettevole il trascorrerlo per tante cose nuove ed attaenti che vi si leggono e specie per le centinaia e centinaia di vedute, di paesaggi, di monumenti, di bellezze naturali ed artistiche, di capolavori, disseminate a piene mani nelle sue pagine, illustrazioni necessarie in un secolo che per essere troppo affaccendato, cioè troppo distratto, è tutt'occhi, perchè il vedere stanca meno che del leggere e dell'ascoltare.

In un'ora a sfogliare libri come questo nascono cento rimorsi per non avere ancora veduto questo o quel lembo della Piccola Patria friulana, o rimpianti di non essere ritornati a rivedere luoghi cari, luoghi belli che parlano al nostro cuore con la loro suggestiva bellezza e l'incanto.

Il volume si apre con una magnifica a sentita prefazione dell'on. Ferruccio Lantini, Presidente della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, che ha voluto che la prima Guida curata da una Federazione dei Commercianti si fregiasse della sua lode e della fiducia che altre Federazioni imitino quella di Udine, che che pubblicata una delle più belle, se non la più bella e utile guida provinciale d'Italia. Segue una «Presentazione» del cav. Enrico Broili, all'iniziativa del quale noi dobbiamo la Guida da Lui fermamente voluta e sostenuta con profonda fede, con sicuro intuito dei vantaggi che da tale opera sarebbero derivati alla classe industriale e commerciale per una più ampia valutazione delle proprie forze e risorse.

Seguono poi le fotografie di S. M. il Re, di S. E. Benito Mussolini, dell'on. Ferruccio Lantini, di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Entrando nell'essenza del volume si presenta poi una illustrazione quanto mai colorita, efficace, affascinante delle bellezze onde natura e l'arte furono prodighe a questa nostra Terra che conobbe tutte le invasioni e tutti i dolori, ma che sempre risorse a novella vita con una tenacia e con fiero cuore sì da vincere ogni avversità e ogni sfortuna. Si tratta di un viaggio automobilistico, diviso in quattro itinerari, che il chiarissimo scrittore Chino Ermacora, con la sua prosa luminosa e calda, pervasa da un grande amore per il Friuli, ha voluto scrivere per l'«Indicatore».

La descrizione incisiva e rapida quale il tema esigeva ha trovato degno complemento in un susseguirsi di vedute, una più attraente dell'altra, che ci fa voltare le pagine, col segreto desiderio che esse non abbiano a finire mai per il diletto della nostra mente e del nostro cuore assetato di cose belle.

Il dott. Giaccone del Consiglio dell'Economia e il prof. Marchettano della Cattedra Ambulante di Agricoltura, hanno trattato invece in poche, ma chiarissime pagine della struttura economica della Provincia, delle sue industrie, della sua agricoltura, dei suoi traffici, raccogliendo in una rapida ma succosa sintesi notizie e dati che dimostrano la grande importanza economica della nostra Provincia.

Per Udine, il prof. Antonio Battistella ha voluto vergare un breve compendio di storia, di arte, di cultura che è un piccolo tesoro per coloro che non potendo approfondire o studiare opere di maggior mole, vogliano conoscere la propria città nel suo passato e nelle sue opere d'arte.

Una chiara pianta topografica di Udine dovuta a Gino Zaghis e l'elenco delle vie, piazze ecc., completano la conoscenza sulla ubicazione della Città.

Segue l'«Indicatore Amministrativo», nel quale sono elencati tutti gli Uffici Pubblici e privati, Associazioni, Enti e Circoli vari e per ognuno di essi brevi ma interessanti note di divulgazione del loro scopo e delle funzioni esercitate nonchè l'indicazione delle persone che agli Uffici stessi presiedono.

«L'Indicatore Professionale» raccoglie poi, opportunamente distribuiti, tutti gli Albi degli Avvocati, Procuratori, Notai, Ragionieri, Ingegneri, Geometri, Periti, Medici, Farmacisti ecc. della Città e Provincia di Udine.

Il lavoro però sostanziale e veramente nuovo dell'opera è l'«Indicatore Industriale e Commerciale di Udine e Provincia». I compilatori, con una diligenza ed una intelligenza veramente ammirevoli per chiarezza di vedute e di praticità, hanno saputo distribuire la vastissima materia in maniera che un lettore per quanto ignaro o affrettato che sia, in pochissimo tempo rintraccia con sicurezza le notizie e i nominativi che gli necessitano.

L'elencazione poi assurge a vera documentazione ufficiale della compagine economica friulana, poichè ogni Ditta è stata contrassegnata dal numero d'inscrizione al Consigloi Provinciale dell'Economia, già Camera di Commercio.

Questo per la città di Udine.

Per la Provincia vennero riportati in ordine alfabetico tutti i 174 Comuni e per ogni Comune una breve descrizione topografica, allietata spesso da belle illustrazioni, l'indicazione dei vari Uffici pubblici, dei professionisti e dei commercianti e industriali residenti nel Comune stesso. Particolare sviluppo, sia storico che artistico, ebbero i Capiluoghi di Distretto, per i quali Chino Ermacora, la dottoressa Favia Savini e Antonio Faleschini, ebbero particolari cure. Nel volume poi venne inserito l'«Indicatore degli Esportatori», compilato in cinque lingue, italiana, francese, tedesca, inglese ed esperanto, in guisa da permettere che in tutto il mondo (poichè l'«Indicatore» verrà inviato in omaggio alle Camere di Commercio all'estero, Ambasciate, Consolati), possano conoscere quali prodotti noi fabbrichiamo e quali commerci noi esercitiamo, sviluppando in tal modo più attive e proficue correnti di scambio. L'«Indicatore» andando all'estero si prefigge anche di ricordare alle migliaia e migliaia di Friulani sparsi per ogni dove, la loro piccola ma indimenticabile Patria, a consolare la loro accorata nostalgia, a dar loro mezzo di attestare di fronte allo straniero, quanto sia varia, bella, attiva quella terra che loro hanno lasciato con un solo scopo di onorarla con un lavoro proficuo e intelligente.

Accurati indici completano l'opera.

***

Da quanto abbiamo suesposto si può, con sicura certezza affermare che l'«Indicatore» è un opera completa e utilissima, indispensabile nell'azienda del più grande industriale, come nella casa del privato cittadino; e mentre torna ad onore della Federazione dei Commercianti e agli Enti che agevolarono l'iniziativa, ci è grato congratularci particolarmente col cav. Enrico Broili per la magnifica valorizzazione della nostra Terra e per i compilatori rag. Fancesco e Mario Zambon per averci data un'opera che non sarà facilmente dimenticata, ma segnerà un'epoca nella letteratura commeciale e illustrativa della nostra Provincia.

Rag. Francesco e Mario Zambon - *Indicatore della Provincia di Udine* - 1000 pagine di testo, 350 illustrazioni - A cura della Federazione dei Commercianti e con la collaborazione del Consiglio dell'Economia.

Della sedizione e strage del giovedì grasso a Udine

(anno 1511 - 27 febbraio)

Nei diarj udinesi di Leonardo e Gregorio Amaseo e Gio. Antonio Azio, si legge che il 1511, addì 27 febbraio nel cui giorno fu Giovedì Grasso, cessando per molte vicissitudini l'autorità dello stato glorioso della Signoria Veneta, i guelfi e i ghibellini in cui era divisa la città ne approfittarono per sovercharsi a vicenda.

Antonio Savorgnano, dottore legista, era capo della parte guelfa, ed era seguito dalla maggior parte del popolo di Udine e dei contadini del Friuli. Per intervento del luogotenente Aloviso Gradenigo fece una riconciliazione simulata, nella quale a richiesta del Gradenigo finse di pacificarsi con i capi della fazione avversa, e il mercoledì sera si abbracciarono e si baciarono insieme con Alovise della Torre, Zuane Candido, Theseo Colloredo, Francesco Cirgneo, Leonardo Zuane della Fratina, e si promisero l'un l'altro di rimettere ogni odio ed ingiuria, e di esse tutti uniti alla difesa della Patria per la illustrissima Signoria Veneta «et così se ne ritornò ognuno pacificamente a casa sua cum universal satisfaction de tutta la città de Udene».

In quella notte stessa dopo cena, Aloviso della Torre in casa sua, in compagnia di Theseo Colloredo, scrisse una lettera per mandarla a Spilimbergo a Jacometto Spilimbergo suo parente per avvisarlo della riconciliazione, avvertendolo però che non si fidava che Antonio Savorgnan li serbasse la fede, e chiedeva perciò tenesse pronto in caso di bisogno degli aiuti.

Di questa lettera Antonio Savorgnan fu avvertito la notte stessa da Guariento de Percuto, che l'aveva vista scriver, e la mattina seguente che era giovedì grasso, all'aprire di Porta Poscolle fece fermare il messo sequestrando la lettera stessa.

Il Savorgnan che aveva in quei giorni armato uomini e aveva anche raccolto un complesso di 1500 villani arruolandoli alla meglio, fece spargere la voce che verso il Torre, verso Pradamano vi erano masnade tedesche che avevano intelligenze con i suoi avversari, i quali volevano tradire la città: per cui fatte chiudere le porte e suonare le campane, tutti corsero alle mura per la difesa, imprecando contro i nemici del Savorgnan.

Questi intanto si erano chiusi in casa pieni di timore.

Il Savorgnan con i propri satelliti, dopo una scorribanda nella campagna rientrava in città all'ora del desinare, e in casa sua fece un grande banchetto «ingurgitando tutta tal compagnia, che era di tremila persone, — et dapoi disnar posto l'ordene per lui de dover amazar, brusar e sachezar soi adversari, lo se andò in castello, dove monstrando la predita lettera» si lamentava col luogotenente del Della Torre, affermando che era incapace di calmare il prorompente furore popolare. Il luogotenente lo pregava dolcemente di desistere dai suoi propositi di vendetta, ma perseverando questi «de mal in pezo» circa le ore 19, fece assaltare dalla masnada dei servi armati il palazzo dei della Torre, ove erano convitate a cena venticinque persone. Queste chiuse in casa cominciarono a fare qualche difesa, ma venne dato alle fiamme l'edificio e bombardato con le artiglierie di San Marco, tolte per forza al reggimento e nonostante che il Luogotenente fosse disceso appositamente e cercasse con nuove raccomandazioni di far desistere il Savorgnano dal suo delittuoso proposito.

Intanto, verso la notte, sopraggiungevano i 1500 villani armati dal Savorgnan ai quali si aggiunse il popolaccio udinese. Il palazzo della Torre rovinò, e coloro che si trovavano dentro cercarono scampo fuggendo per i tetti nelle case vicine.

Il conte della Torre, che si era nascosto presso un vicino, fu trovato e tagliato a pezzi e similmente suo fratello Isidoro. In quella notte fu poi ucciso Nicolò della Torre, loro nipote, al quale il Savorgnana aveva promesso perdonargli la vita.

Furono pure uccisi Theseo Colloredo e Zuanne Lonardo della Fratina e saccheggiate le loro case, e con esse quella di Polidoro della Fratina che riuscì però a fuggire.

Il diario parla di altre case distrutte e di altri nobili trucidati. Così Battista Birtulino, trovato travestito in borgo S. Antonio, fu crudelmente ucciso, mentre Zuan Candido si salvò nel convento dei Frati di Via della Vigna e potè uscire dalla città, nascosto sotto un cesto di letame.

Due sgherri di Antonio Savorgnan vennero presi e buttati nel profondissimo pozzo di San Giovanni che esisteva in Piazzetta del Teatro. Intanto sopraggiungevano balestrieri a cavallo ed altra gente della Serenissima, e la città potè così essere liberata dal tumulto.

Gli armati del Savorgnan si sparsero quindi in provincia, seminando la rovina nei vari castelli e saccheggiando specialmente il castello di Villalta.

***

Questo, in breve, la storia «Della sedition e strage dela zobia grassa fatta in Udene del 1511, 27 febbraio» che noi abbiamo voluto oggi ricordare nel lontano anniversario, a semplice titolo di curiosità storica, dato che del tragico avvenimento tutti gli storici friulani posteriori a quell'epoca si sono largamente occupati.

Pavimento in fiamme

Anche nella casa dell'architetto nobile Franco Caratti, sita in via Daniele Manin 13, ieri sera, verso le 7 meno un quarto, improvvisamente divampò un piccolo incendio.

Causa l'intenso calore prodotto da un camino, prendeva fuoco il pavimento del solaio e solo il sollecito intervento dei pompieri riusciva a spegnere le fiamme, scongiurando così un maggior pericolo. Il danno è di 500 lire.

Attualità mediche

La Psittacosi

Le recentissime comparse di casi di psittacosi nella nostra città rende necessario qualche cenno intorno a questa malattia che nell'ultimo quinquennio ha serpeggiato in tutta l'Europa, però senza assurgere al carattere di epidemia vera e propria ma rompendo il lungo silenzio di cui da molti anni, in Italia almeno, era circondata.

Trattasi, evidentemente di una infezione il cui attecchimento in Europa è solo accidentale ma che si riattacca certamente alle epizoozie esotiche con le quali condivide molte caratteristiche fenologiche.

Decorre a tifo acuto nei pappagalli che presentano un quadro sufficientemente caratteristico in quanto sono abbattuti, rifiutano il cibo e sono in preda a un processo infiammatorio delle basse vie gastro - enteriche poichè una diarrea violenta è il sintomo prevalente del decorso morboso. Il contagio all'uomo risiede probabilmente nel fatto che spesso coloro che accudiscono a questi volatili si insudiciano con le loro deiezioni e permettono così l'ingresso dell'agente patogeno nel loro organismo, ingresso che avviene forse nelle tonsille, ricettacolo adattissimo di ogni specie di infezione.

Nell'uomo il quadro clinico ha sorprendenti rassomiglianze con l'influenza e mancando come in questa sinora il sicuro agente patogeno che risponde ai tre classici requisiti di Koch, con ogni verosimiglianza la malattia deve essere aggiunta a quelle dovute ad agenti patogeni filtrabili o quanto meno ultra-microscopici.

Dopo un breve periodo prodromico che secondo Fourmes è di 8-10 giorni, comincia il malessere, cefalea, il senso di abbattimento che, per essere comune a molte malattie infettive, nulla ancora dicono di probativo.

Ulteriormente si insedia un quadro a tipo broncopolmonare con scarsa o nulla compartecipazione al processo generale delle vie digerenti, che se è molto grave in individui deboli può talvolta aver ragione di essi provocando l'esito letale.

Nei casi molto gravi si ha una partecipazione al processo del sistema nervoso come del resto si ha nel tifo e in molte altre infezioni, ma dal tifo si differenzia nettamente in quanto manca il sintomo che ne ha originato il nome, manca cioè il Tiphos stupore, torpore, mentre invece nella psittacosi si ha oltre a fenomeni di meningismo uno stato subdelirante.

Non c'è alcun dubbio che la malattia venga trasmessa da pappagalli malati e tutte le epidemie precedenti hanno confermato questo rapporto in modo inequivocabile. Resta a vedere se il contagio tra ammalati e sani è possibile e secondo recenti studi di accreditati istituti scientifici specie in Germania pare purtroppo di sì.

Comunque pur trattandosi di una malattia abbastanza rara e contro la quale la medicina dispone di numerosi mezzi di lotta efficace è utile tener presente ogni cautela atta a impedire contatti con volatili così poco raccomandabili e a isolare in ogni modo i contagi in attesa delle provvidenze igienico sanitarie.

Inoltre opportuni provvedimenti contro l'importazione dei pappagalli o comunque un controllo molto oculato sulle loro condizioni di salute saranno sufficienti a circoscrivere rapidamente i focolai di infezione e a controbattere la minaccia.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Un atto di coraggio

L'altro ieri verso le 16.30, nei pressi del Civico Macello è accaduto un fatto che se fosse mancato l'ardimento di un giovane ventiduenne, Americo Savorgnani alpino in congedo della classe 1908 abitante in Viale Palmanova, avrebbe potuto avere un tragico epilogo.

Nel cortile dello stallo «Al Frigorifero» fuori porta Grazzano, un cavallo attaccato ad una carretta da campagna, stava fermo ed assicurato ad un albero con una funicella.

Mentre una ragazzina di circa otto anni saliva sulla carretta, alcuni suoi coetanei sciolsero il nodo della fune ed il cavallo, trovatosi libero, infilò il portone e si diede a corsa sfrenata verso il Macello, nel punto in cui la strada fa un brusco svolto.

Immaginarsi le grida di spavento della piccina che sulla carretta si trovava in balia del focoso animale e di quanti avevano assistito alla scena svoltasi in un baleno.

Il Savorgnani, che pure si avviava per le sue mansioni al Macello (egli è addetto alla Macelleria Gentili di via Grazzano) rincorse risolutamente il cavallo e giuntogli al fianco con un agile salto lo avvinghiò colle braccia al collo rimanendogli appeso e facendosi trascinare, in quell'incomoda posizione, per oltre una trentina di metri.

L'animale, vinto dalla corsa e dal peso ch'era costretto a sostenere, dovette alfine fermarsi ed il bravo giovanotto, raccolte le redini ritornava colla ragazzina incolume verso lo stallo, nell'istante in cui la madre della piccola veniva innanzi urlando e piangendo.

Il Savorgnani riconsegnati alla madre la sua creatura ed al proprietario il cavallo e la carretta, si allontanava frettolosamente senza attendere neppure un grazie dai numerosi presenti.

Ecco un bell'atto di coraggio che ci piace segnalare.

INFORTUNI SUL LAVORO

Certo Boghero Primo di Armando, di anni 20, abitante a Paderno, manovale il lavoro presso il Cotonificio Udinese, mentre era intento al lavoro cadeva producendosi una ferita lacero contusa al ginocchio destro.

Venne trasportato e accolto al nostro Ospedale, dove il dott. Accordini lo giudicò guaribile in circa 10 giorni.

***

L'agricoltore Lodolo Vittorio fu Carlo, di anni 35, abitante a Laipacco, durante i lavori in campagna si produceva una ferita da punta al piede sinistro. Venne medicato al nostro Ospedale dove il dottor Accordini lo sottopose alla iniezione antitetanica giudicandolo guaribile in una settimana.

UN FERMO ED UN SEQUESTRO

Giorni addietro gli agenti della Squadra Mobile della Questura procedevano al fermo per misure di tale Cataldo Leone fu Fortunato di anni 30 da Castel Vetrano, sedicente commerciante senza fissa dimora.

Ora i Carabinieri di Fagagna, in seguito agli accertamenti della Questura, hanno proceduto al sequestro di due valigie di proprietà del Cataldo depositate presso certa Zanutto Stefania di Pietro di anni 20 a Fagagna stessa.

Le due valigie sono state consegnate alla nostra Questura.

La solita...

Il lettore avrà già indovinato. Si tratta di una modesta bicicletta, lasciata momentaneamente abbandonata dal signor Giovanni Lovisoni di Giuseppe di anni 23 abitante in via del Bon, davanti ad un esercizio di viale Trieste.

Un momento? Ma cosa è mai il presente, se non un attimo?! E basta l'attimo per cambiare proprietario anche ad una bicicletta che valeva le sue duecento lire.

Arresti per misure

L'autorità di P. S. ha fermato oggi per misure certi: Adelchi Copparo di Angelo di anni 20 da Udine; Maria Pasian di Virgilio d'anni 22 da Cervignano; Giovanni Quazzolo di Giovanni di anni 57 da Caneo.

Un furto in via Poscolle

Alla R. Questura si è presentata stamane certa Amalia Beltrame fu Antonio di anni 25 abitante in via Poscolle 10. Una bersagliata dai ladri, i quali entrati nella sua camera, ella assente, le rubavano un porta gioie contenente gioielli per un valore di lire 800 circa.

Non lasciate le porte aperte...

Non c'è niente da guadagnare! Il meno che capita in questa stagione è un buon raffreddore.

Il caso della signora Gemma Manechini fu Stefano di anni 40, abitante in via Savorgnana 16, è un po'... più grave e melanconico.

Lasciata aperta la porta di casa, favorì l'entrata di ladro ignoto, il quale da un cassetto rubò un monile d'oro del valore di 300 lire.

Anche questo furto venne denunciato alla R. Questura, che attivamente sta indagando.

Incendio in via Basandella

Improvvisamente, verso le ore 13 di ieri, si sviluppava il fuoco in uno stabile di proprietà dei fratelli Padovani, nei così detti «Casali Fenili» in via Basandella N. 211. I Vigili del fuoco prontamente accorsi si adoperarono con ogni premura per spegnere l'incendio. Andò distrutta una tettoia attigua alla casa di abitazione e una buona quantità di foraggio. Si ignorano le cause che provocarono l'incendio. Il danno subito dai signori Padovani, ammonta a 500 lire, coperte però da assicurazione.

Fogo al camin

Per la terza volta nel pomeriggio di ieri, chiamati d'urgenza, i nostri pompieri dovettero accorrere a prestare l'opera loro. Si trattava, però, di piccolissima cosa. Si era incendiato il camino della casa di via Zoletti N. 1, abitata dalla famiglia dell'ing. Paolo Masieri. Il fuoco fu subito spento, i danni sono lievissimi.

Riunione del direttorio dei Sindacati dell'Agricoltura

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica:

Sabato scorso, come preannunciato, venne tenuta la riunione del direttorio dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine.

Il Commissario dell'Unione fece un'ampia relazione su l'attività svolta dalle organizzazioni provinciali dell'Agricoltura in merito alla risoluzione delle vertenze e all'assistenza varia data ai rurali della nostra Provincia, ha parlato inoltre sui contratti di lavoro attualmente in discussione e su la trasformazione degli uffici dipendenti, per armonizzarli alle possibilità del bilancio ed alle disposizioni della superiore Confederazione.

Dopo un'ampia discussione, alla quale hanno preso parte tutti i componenti del direttorio, il Commissario ha voluto rammentare le disposizioni già impartite in merito al tesseramento del corrente anno ed ha dato le direttive affinchè continui l'assistenza come per il passato ai lavoratori della terra.

Nomina del Segretario del Sindacato Provinc. Salariati e Braccianti dell'Agricoltura

In seguito alle dimissioni presentate a suo tempo dal signor Alfredo Comisso, il Commissario dell'Unione ha affidato la direzione del Sindacato Provinciale Salariati e Braccianti dell'Agricoltura al signor Francesco Abramo, vecchia camicia nera e legionario fiumano.

TRATTAMENTO DEGLI STRANIERI IN POLONIA

Per norma di coloro che possono averne interesse, si comunica che il Governo Polacco ha emanato, a mezzo di un decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri, le norme che regoleranno in avvenire il soggiorno degli stranieri nel paese.

Il decreto in parola è entrato in vigore ufficialmente il 15 novembre u. s., ma solo da poco ha cominciato ad avere applicazione integrale.

Cronaca Sportiva

Programma atletico friulano

Calendario delle manifestazioni di atletica leggera che si svolgeranno, organizzate dal C. P. con il patrocinio dell'Ufficio Sportivo della Federazione fascista di Udine.

18 Maggio: A Udine e Pordenone — Eliminatoria Provinciale del G. P. Junors.

Gare: Corse piane: m. 100 250 1000 3000 — Marcia km. 10 — Salti con rincorsa alto, lungo, asta — Lanci: giavellotto, disco, peso — Staffetta: 4 per 100 — Pentathlon: m. 200, salto alto, lungo, getto del peso, lancio del disco.

27 Luglio — A Udine — Campionati Italiani Senior.

Gare — Corse piane: m. 100 200 400 800, 1500 5000 10 mila — Corse ostacoli: 110 400 — Salti con rincorsa: alto, lungo, asta, triplo — Salti da fermo: alto, lungo — Lanci: disco, giavellotto, martello, getto del peso — Marcia km. 5 — Staffetta, 4 per 100.

10 Agosto — A Udine — Eliminatoria Provinciale del G. P. dei Giovani.

Gare: Corse piane: m. 80 250 1000 3000 — Corse ostacoli: m. 75, 250 (6 per 0,91) — Salti: alto, lungo, asta — Lanci: disco, peso, giavellotto — Staffette: 4 per 80, 4 per 250 — Pentathlon, m. 80 salto alto, lungo, disco, peso.

A tale scopo si ricorda che la tassa è di lire 30 per le Società sprovviste di campo sportivo e L. 100 per quelle provviste di campo sportivo od in comune con altra Società.

Unitamente all'importo di tassa federale deve essere versata la somma di lire 50 per le Società sprovviste di campo e di lire 100 per quelle provivste a titolo di cauzione, per l'effettuazione delle gare obbligatorie da svolgersi nel corrente anno sportivo.

Le gare obbligatorie sono: una riunione all'anno a carattere regionale e locale con programma completo per le Società proviste di campo. Una sola gara invece per quelle senza campo.

Si ricorda che non saranno approvate manifestazione di atletica leggera se la Società organizzatrice non si sarà preventivamente affiliata alla FIDAL e se il programma non verrà inviato almeno 20 giorni prima della data fissata per la manifestazione e gara.

Il Presidente: *G. Grinovero*

A domani il resto del programma.

GARA ALLIEVI

La gara Allievi, cioè la prima della stagione, segnerà l'inizio delle grandi battaglie che si svolgeranno quest'anno sulle belle strade friulane. Il percorso scelto per questa gara è dei più facili, e sarà: Udine (viale Venezia, partenza e arrivo) Campoformido Bassagliapenta Zompicchia Codroipo e ritorno, per un totale di km. 43 circa.

A detta gara potranno partecipare tutti gli allievi di sesta categoria, che abbiano compiuto il 15mo anno di età e non oltrepassato il 17mo.

Le iscrizioni si ricevono presso la S. S. Friuli. Si rammenta ai corridori che per poter partecipare alla gara occorre essere in possesso della tessera dell'U. V. I. di sesta categoria.

La S. S. Friuli aprirà in marzo la stagione ciclistica

L'altra sera è stato deliberato dal Consiglio della Sezione autonoma Ciclismo della S. S. Friuli, che l'apertura della nuova stagione ciclistica abbia ad aver luogo, come abbia dato annuncio, il 30 marzo p.v. con una gara per allievi.

Il 6 aprile è indetta una gita sociale con meta Redipuglia, per visitare quel Cimitero, ecc.

Il 27 aprile si correrà la tradizionale Coppa Romano Picilli. E' stato deliberato anche di far svolgere due gare di regolarità per conseguire il brevetto di I e II grado.

Fervono alacremente i lavori preparatori per la grande corsa «Gran Premio Città di Udine».

Dopo lunga e penosa malattia, munita dai Conforti Religiosi, spirava ieri

CANDIDA PAPPAROTTI
ved. CHIANDONI
d'anni 85

I figli Enrico, Noè, Pio, (Tobia - Isaia e Giuseppe assenti), le figlie Ida e Ardemia le nuore, i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 16 partendo dalla casa dell'Estinta sita in Piovega di Gemona.

GEMONA, 27 Febbraio 1930.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.60 — Londra 92.75 — Zurigo 368.25 — Stati Uniti 19.09 — Scellino austriaco 4.55 e tre quarti — Obbligazioni Tre Venezie 73.05 — Consolidato 80.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 7:

Pressione a 0: 758.87 — Pressione al mare: 760.37 — Temperatura 0.8 — Umidità nell'aria 62 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità: 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 7.8, minima 0.0.

Bollettino dello Stato Civile

(25 e 26 febbraio 1930 - A. VIII)

Nati: maschj 5, femmine 2.

Pubblicaz. matrim.: Osvaldo Bearzi boscaiuolo Domenica Budola contad. — Italo Tomasini mosaicista Eugenia Golani casal. — Carlo Maltagliati assistente Cotonificio Zaira Fain casal. — Giov. Modestini facchino Ninfa Cossaro casal.

Matrimoni: Girol. Missiaggia merciaio girovago Rosa Prando casal. — Secondo Della Vedova agric. Anna Del Torre casal. — Ant. De Monte cantoniere comun. Erminia Iod casal. — Vittorio Gori meccan. Romana Pittoritto casal. — Giov. Tarussio murat. Maria Venturini casal. — Giacinto Benedetti giardiniere Ida Traugoni casal.

Morti: Maria Di Lenna fu Sante a. 80 ricamatrice — Dom. Todon fu G. B. a. 70 agric. — Pietro Franzolini fu Luigi a. 50 ferrov. — Rina Ballello fu Pietro a. 59 casal. — Ant. Minisini fu Valent. a. 46 agric. — Maria Passoni Conchione fu Ant. a. 58 casal. — Sante Ganis fu Sebastiano a. 67 agric. Franc. Francescato fu Giov. a. 61 maresc. R. Carabinieri in pensione — Daniele Del Negro fu Gius. a. 42 sarte — Ernesto Edalucci di Lorenzo a. 33 agric.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande. — Oggi, giovedì, cena: Riso e sedano, capretto al forno, contorno. Domani, venerdì, pranzo: Fagiuoli e patate o paste in brodo, merluzzo fritto, tonno e salsiccia, contorno. Cena: Riso e piselli o fagiuoli, omelette o lingua salmistrata, contorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

con Filiali in

Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Daniele, Tolmezzo

Esercizio 55°

Patrimonio L. 15,396.986.40 Erogate in benef. L. 7.896.956,97

Estratto della situazione al 31 GENNAIO 1930 - Anno VIII. E. F.

ATTIVO

Cassa	L.	1.646.875.08
Mutui prestiti e conti correnti	»	58.821.983.50
Valori pubblici, azioni e partecipazioni	»	60.763.985.11
Cambiali in portafoglio	»	32.205.801.49
Conti corrispondenti	»	17.028.311.76
Beni immobili - Mobilio e Impianti	»	3.532.058.49
Residui rendite da esigere, crediti diversi e part. varie	»	7.989.156.53
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.156.100.46
Depositi a cauzione ed a custodia	»	64.405.585.54
	L.	252.549.852.96

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L.	137.997.248.11
Conti corrispondenti	»	14.118.293.35
Cambiali agr. riscontate e partite varie	»	14.382.692.28
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	6.160.431.55
Depositi a cauzione ed a custodia	»	64.405.585.54
Utili ad oggi	»	88.615.73
Patrimonio al 31 Dicembre 1929	»	15.396.986.40
	L.	252.549.852.96

Il Direttore	Il Presidente	Il Consigliere di turno	L'Ispettore
L. FERRINI	avv. M. BERTACIOLI	agr. A. VILLORESI	F. PIVA

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Cividalese

Veglione folcloristico

Sempre maggiore si fa l'aspettativa per il Veglione Folcloristico, organizzato dall'Opera Nazionale Dopolavoro e fissato per dopodomani, sabato al Teatro Sociale Ristori. Sarà l'ultima e la più grande Veglia della stagione carnevalesca, per il suo carattere di friulanità, per i numerosi premi che sono messi a disposizione dei miglior gruppo di maschere, della migliore coppia, della maschera più elegante e più comica, nonchè per la coppia che si distinguerà nelle danze friulane.

Questo Veglione avrà anche lo scopo reclamistico perchè diverse case produttrici italiane hanno accolto l'invito per rimette oggetti e prodotti vari da reclame da assegnare ai partecipanti con estrazione a sorte, mediante un numero da consegnare gratuitamente ad ogni intervenuto.

Al Teatro Sociale fervono i lavori di preparazione per il caratteristico addobbo.

E' assicurato l'intervento di vari gruppi mascherati che si produrranno con i loro costumi e danze friulane.

Due saranno le orchestre quella del S. N. O. F. diretta dal sig. G. Tomasig e un «Super Jazz-Band, la strepitosa e rumorosa orchestra moderna.

La IV lezione e storia all'Istituto Fascista di cultura

(26) Il chiarissimo prof. de Giorgio tenne ieri sera, dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso, la quarta lezione di storia politica, intrattenendo l'uditorio intorno all'ultima guerra.

Premesso un breve riassunto delle condizioni politiche europee del periodo ante bellico, caratterizzato da avvenimenti e da tendenze che dovevano sfociare ad un conflitto di popoli più che per volontà di uomini, per l'andamento generale delle cose; accennato al delitto di Seraievo, in cui rimasero uccisi l'arciduca Ferdinando e la di lui consorte contessa Sofia Choetk, dalla mano di Grabil Princip, armato da elementi responsabili del Governo di Belgrado; detto dell'ultimatum intimato dall'Austria il 23 luglio 1914 alla Serbia, che non accettò la parte più umiliante di esso, accennato all'appoggio della Russia, alla sua mobilitazione verso i confini meridionali, all'intervento della Germania preparatissima alla guerra ed alla sua rapida invasione del Belgio che determinò l'intervento della Francia e dell'Inghilterra, venne quindi esponendo sinteticamente lo svolgimento del conflitto attraverso le varie vicende che tutti conoscono, disse della nostra attesa, della neutralità e dell'entrata in guerra e terminò con la vittoria di Vittorio Veneto.

Durante la sua esposizione l'oratore passò in rivista i principali uomini politici delle potenze in guerra, le sconfitte e le rivincite in mare e in terra, lasciando per la prossima lezione di parlare dell'azione dei nostri generali, del nostro esercito, del e della politica del dopoguerra.

La conferenza è durata circa un'ora e fu ascoltata attentamente e applaudita.

Nozze

Ieri si univano in matrimonio la signorina Pia Comelli col sig. Bruno Bier. Dopo il rito religioso, in casa della sposa fu servito un rinfresco cui parteciparono i famigliari, i parenti, e parecchi amici. Numerosi doni vennero offerti alla sposa accompagnati da auguri. Siano dagli sposi benaccetti anche i nostri assieme alle felicitazioni per le rispettive famiglie.

Il balletto dei cacciatori

Questa sera (giovedì grasso) nella sala del Littorio, seguirà il tradizionale balletto dei cacciatori. La riescita è già assicurata per il largo intervento della grande famiglia dei cacciatori. La sala del Littorio è trasformato con un addobbo corrispondente alla festa, e con profusione di caricature varie riproducenti i migliori cacciatori e acquistatori di selvaggina della zona.

Per l'occasione verrà eseguito il canto dei cacciatori, parole del signor Bellina, musicata dal dott. Trunich e sotto la direzione del dott. Accozzam organizzatore di questa festa famigliare.

Il Comitato gradirà se i partecipanti indosseranno il vestito da cacciatore.

ARTEGNA

Manipolo Avanguardisti

Il Segretario politico signor Leonardo Comini ha costituito domenica scorsa il manipol odegli Avanguardisti. Le domande sommano già a trentuna.

CRONACA PORDENONESE

Le Cessioni del Campo Sportivo al Comune

(26) Iersera alle 9 nella sala delle adunanze della Delegazione dei Commercianti si radunò l'assemblea dei soci della Società del Campo Sportivo del Littorio allo scopo di approvare la cessione del campo stesso al Comune.

Molti gli intervenuti rappresentanti 1700 azioni circa. A presiedere l'assemblea è stato chiamato il sig. Daniele Billiani presidente della Società del Campo, il quale, prima di iniziarsi i lavori, dice essere doveroso da parte dell'assemblea un pensiero alla memoria del defunto prof. Amilcare Caviezel, già sindaco della società per la immatura dipartita del quale Pordenone ha perduto uno dei migliori cittadini. Ricorda che il prof. Caviezel è stato uno dei primi iniziatori e uno dei primi a sottoscrivere per la costruzione del campo. Tutti i presenti sorgono in piedi per tributare all'estinto un atto di cordoglio e di omaggio.

Quindi il presidente espone una esauriente relazione sull'argomento. Ricorda essere questa la terza assemblea tenuta dopo la costruzione del campo. Il bilancio del 1928 non è stato presentato all'approvazione per la ragione malaugurata che durante tale anno nessuna attività sportiva è stata svolta. Nel 1928 è stato ottenuto il prestito dal Comune per lire 200 mila, col quale si sono pagate tutte le passività ed è stata eretta la tribuna centrale obbligatoria per contratto col Comune.

Oltre alle suddette opere di grande necessità, mancava al campo un elemento importante per poter, come altrove, utilizzare il medesimo nelle stagioni estive, ed all'uopo la presidenza ha iniziato trattative con la Direzione della Società Pordenonese di elettricità per la istallazione di un impianto di illuminazione per spettacoli notturni. Dopo vari preventivi, prove ecc., con il concorso della buona volontà di favorire l'iniziativa da parte della Società stessa, si è stabilito la installazione dell'impianto al prezzo di lire 15.000 con pagamento in varie rate, con la garanzia però di otto cittadini.

Al pagamento di questo impianto ha concorso la signora vedova Bottecchia che ha espresso il desiderio al direttore della «Gazzetta dello Sport» che la somma di lire 11.776 raccolta da quel giornale pro Ottavio Bottecchia fosse devoluta quale contributo pro costruzione di una Tribuna al Campo Sportivo di Pordenone, spinta in ciò dalla riconoscenza verso gli sportivi pordenonesi che tanto incoraggiarono l'indimenticabile estinto nei suoi primordi e gli furono d'ausilio.

Il Consiglio aveva precedentemente accolta l'idea della signora Bottecchia di intitolare la Tribuna al suo Ottavio, e mantenne la promessa. La presidenza ha provveduto a porre nel centro della Tribuna una targa con la seguente dedica dettata dal Podestà conte dott. Arturo Cattaneo: «A Ottavio Bottecchia — valoroso bersagliere — fedele camicia nera — gloria del Ciclismo Italiano — Pordenone che lo incoraggiò — nei primi cimenti — col concorso — di sottoscrizione Nazionale — auspice — La «Gazzetta dello Sport» — dedica — 23 aprile 1929 A. VII E. F.».

Gli incassi durante la gestione 1928-29 di soci furono purtroppo pochissimi. Le entrate segnano la somma complessiva di L. 3098.

L'attività sportiva nel 1928 e 29 si riassume così: luglio 28 spettacolo pirotecnico — agosto-settembre spettacoli cinematografici — ottobre 1929 cav. Tiberio — dicembre partite di calcio.

... questo biennio, rileva il presidente, è stata una vera crisi sportiva, per le condizioni del momento; crisi che ha paralizzato quasi tutti i campi sportivi. Pel 1930 si spera in un sensibile incremento delle manifestazioni sportive.

Infatti, è annunciato da parte dell'U. S. Pordenonese il Campionato di estaiera, nonchè gare ciclistiche importanti.

Il presidente termina formando i migliori auguri per un migliore avvenire del nostro superbo campo, sommo orgoglio della città, e di maggior orgoglio di chi aiutò la sua costruzione, perchè così facendo ha contribuito allo sviluppo dello sport e della educazione fisica delle presenti e future generazioni Pordenonesi; per una Italia più grande, più forte.

La bella relazione è stata approvata ad unanimità e vivamente applaudita.

***

Anche la relazione dei Sindaci è stata approvata all'unanimità. In essa si ricorda che il campo è costato circa 475 mila lire. Quindi il Consiglio trova l'opportunità anzi la necessità, per assicurare una attività continuativa ed efficace al campo, di cedere lo stesso al Comune di Pordenone nello stato e grado in cui si trova verso riconoscimento delle rimanenze passive.

Dopo breve discussione la proposta viene approvata con voto unanime.

Quindi pure unanimi i presenti deliberano lo scioglimento della società e nomina a liquidatore il sig. Daniele Billiani.

Dopo di che l'assemblea viene sciolta.

Fungevano da segretario il dott. Valentino Toniolo, da scrutatori i signori Puppin Mario, Trentin e Figini.

Collegio Don Bosco

Nel pomeriggio di ieri, 25 corr., nella aula magna del Ginnasio Don Bosco, presenti tutti gli allievi e professori, il Capitano d'aviazione signor Orlando, comandante il Campo di Aviano, iniziò un breve ciclo di conferenze sull'«Arma dell'Ala». La competenza dell'oratore e l'interessante argomento fece gustare immensamente la trattazione del Capitano. Egli parlò del reclutamento, delle varie e complesse visite cui vengono sottoposti i candidati, dei primi esperimenti di volo e delle apprensioni provate da lui stesso, dell organizzazione dell'Arma e del nuovo vivissimo impulso datole dall'attuale Regime.

Nelle prossime Conferenze ha annunciato che tratterà dei vari tipi di areoplano, dei migliori nostri «assi» e delle loro prodezze, allo scopo di entusiasmare gli allievi e di far loro meglio conoscere nei suoi pericoli e nelle sue benemerenze patriottiche e civili quell'Arma che oggi tutti affascina e specialmente la gioventù animosa.

Furto

Al Regg. Saluzzo si effettuò stanotte un furto di viveri con danno di lieve entità. I carabinieri sperano di essere sulle tracce degli autori.

SOLIMBERGO

Alla memoria di un artista

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del maestro mosaicista Andrea Avan, la popolazione di Solimbergo è intervenuta compatta ad una messa in suffragio.

Finita la solenne funzione nel vasto piazzale della Chiesa tutti i presenti si sono disposti in quadrato attorno alla scalinata, da cui, con commossi accenti ha parlato il benemerito ed infaticabile Presidente della Società Operaia signor Stefano Crovato.

PALMANOVA

I Carabinieri all'opera

E' stata data notizia del furto commesso in Privano nella notte di San Valentino nella chiesa dedicata a quel Santo e nella canonica del rev. Parroco.

Il furto era stato effettuato la notte dal 14 al 15 corr. ed il 15 denunciato. Lo stesso giorno il vicebrigadiere a cavallo Pasciuto Angelo, con l'appuntato a piedi Zanonato Guido, provvedeva al sopraluogo. Era stato constatato che i ladri erano penetrati nella canonica mediante scasso di una finestra; che ivi asportavano sei chili di salsicce, mezzo di confetti, mezzo di crema da scarpe, una penna stilografica, nonchè poche lire da un salvadanaio: il tutto per un danno di 95 lire circa. Trovavano però anche la chiave della chiesa, distante qualche centinaio di metri, e qui portatisi gli ignoti scassinavano le cassette delle elemosine producendo altro danno per lire 120 circa.

Mira però era il gruzzolo di qualche migliaio di lire rappresentante il provento della festa in onore di S. Valentino.

Gli agenti indaganti si portarono poscia a Sevegliano e qui apprendevano di altro furto commesso giorni precedenti a danno dell'oste Merluzzi Antonio, al quale una notte vennero trafugate 50 lire in spiccioli e due bottiglie di Amaro Istria marca Elco. Avuto poi sentore che nel vicino casale detto «della Franca» abita un individuo conosciuto in paese come poco di buono, colà si recavano e nella camera dello stesso, in una cassetta sotto il letto, trovavano le due bottiglie di Amaro.

Interrogati i famigliari, questi non seppero dare spiegazioni e solo poterono dire che il ricercato Virginio Giovanni di Ermenegildo, detto Gallina, di anni 26, che occupava quella stanza, non appena ebbe ad accorgersi della presenza dei RR. CC. in Sevegliano, fuggiva per i campi.

Non trascurarono però i due funzionari le loro indagini e poterono in seguito apprendere che il mariuolo erasi recato a Udine. Appena a conoscenza di ciò, debitamente travestiti, si recavano in quella città dove poterono non senza fatica arrestarlo.

Due volte il furbo si accorse che i bravi militi erano alle sue calcagna e due volte loro sfuggì; la terza venne colto mentre alla stazione stava prendendo un biglietto per la bassa: anche qui tentò la fuga, ma acciuffato ed ammanettato venne tradotto alle carceri di Palmanova.

In considerazione che nessuno era edotto del furto dell'oste Merluzzi e della fuga del Virginio Giovanni, all'avvicinarsi alla sua casa da parte dei RR. CC. questi oltre a denunciarlo per il furto all'oste, lo denunciavano anche quale sospetto del furto di Privano.

Ma non è tutto: la Benemerita indaga ... perchè altri furti vennero commessi nel Comune di Bagnaria Arsa e vicini, e si ritiene che la cosa non finisca così.

Mentre sentiamo il dovere di fare un plauso all'operato dei due militi ..., ... della Stazione dei RR. CC. in pro della pubblica quiete esprimiamo il desiderio che essi siano sempre ben coadiuvati.

Amministrazione Provinciale DI UDINE

Concorso al posto di Segret. Generale e di Ingegnere Capo

Il Preside dell'Amministrazione Provinciale ha aperto il concorso per la nomina del Segretario Generale e dello Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Il termine utile per presentare le domande debitamente documentare è fissato per il 10 aprile 1930.

Stipendio del Segretario Generale L. 17.000 più L. 5.800 di supplemento di servizio attivo.

Stipendio dell'Ingegnere Capo L. 15 mila più L. 4.500 di supplemento di servizio attivo.

Lo stipendio è suscettibile di sei aumenti del decimo dei quali i primi quattro quadriennali e gli altri due quinquennali.

Per notizie e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria dell'Amministrazione

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Altra Cronaca Cittadina

I lavori per l'ampliamento dell'acquedotto

Abbiamo pubblicato l'altro giorno la notizia dell'approvazione da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici del progetto relativo all'ampliamento dell'acquedotto.

Della massima importanza sono i lavori per aumentare lo approvvigionamento idrico della città, lavori già previsti nella relazione annessa al bilancio preventivo 1930 e così distribuiti:

1. Costruzione di due nuovi rami di galleria filtrante e di tubatura allaccianti detti rami con la cabina di intubamento di Zompitta e con l'esistente galleria di raccolta delle acque.

Costruzione dell'impianto di sollevamento e di quello di sterilizzazione.

Tutte queste opere verranno eseguite in prossimità della frazione di Zompitta in Comune di Reana del Roiale.

2) Costruzione sul piazzale del civico Castello di un nuovo serbatoio e delle relative tubature di alimentazione e di distribuzione in Città.

3) Costruzione di nuove tubature lungo le vie Marsala ed Emilia e il viale Palmanova.

Tali opere importano una spesa di lire 1.940.000 delle quali lire 730 mila per le opere di presa di Zompitta, lire 700.000 pel nuovo serbatoio e relative tubature e lire 510.000 per il III gruppo di lavori.

Le deficenze manifestate dall'acquedotto durante le scorse estati ed i bisogni sempre maggiori della guarnigione, valgono più di ogni parola a dimostrare l'urgenza e la necessità dell'opera. Il progetto esecutivo completo in ogni sua parte inviato all'Ecc. Ministero degli Interni fino dal 1 Maggio 1929, è stato approvato dalla Direzione Generale della Sanità Pubblica e trasmessa da questa all'Onorevole Consiglio Superiore ai LL. PP.

Il consiglio lo ha approvato autorizzando un mutuo di lire 1.200.000.

Tenta di rubare un automobile ed è arrestato sul fatto

Stamane veniva a Udine con la propria automobile, una 520 Fiat, il signor Ongaro Lodovico da Pocenia, di anni 32.

Dopo aver sbrigato un affare in Piazza San Giacomo, si recava in Piazza Garibaldi, lasciando la macchina davanti il palazzo Pagani.

Egli si fermò pochi minuti, e quando discese trovò che nell'automobile era salito un giovane, il quale si arrabbattava per mettere in moto la macchina.

Questi venne subito fermato e dichiarava che voleva provarla.

E' certo Rodolfo Santin di Ulisse di anni 20, abitante in via Pozzuolo, di professione meccanico.

Dopo l'interrogatorio in questura, fu passato alle carceri.

ORARIO FERROVIARIO

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone)
Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.
Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — A. 22.15 — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.35 (*) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: Lusso 1.05 (**) — A. 8.15 — O. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD 19.51.

Udine - San Giorgio di Nogaro - Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.45 — A. 16.01 — M. 19.
Arrivi: M. 6.55 — A. 8.26 — (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.